



“Dal riso al Rosa” Incontro tra le Aree protette dell'Alto Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNO

ASSOCIAZIONI FONDARIE, UNO STRUMENTO PER RITORNARE A VIVERE I TERRITORI
MONTANI.

ESPERIENZE A CONFRONTO

Sabato 15 dicembre 2018, ore 09.30
Centro Congressi Palazzo d'Adda – Varallo (VC)

Combattere lo spopolamento di colline e montagne piemontesi, ricomponendo il puzzle delle proprietà terriere frammentate e dei campi abbandonati, attraverso la costituzione di libere associazioni fondiarie è l'obiettivo della legge regionale n. 21 del 2 novembre 2015 “Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali”.

Senza interferire con il diritto di proprietà, che non viene meno, la legge sull'associazionismo fondiario intende rilanciare l'attività agro-forestale e pastorale, incentivare turismo e produzioni locali, gestire il territorio rurale abbandonato o sottoutilizzato in modo intelligente e produttivo rivalutando l'agricoltura di montagna attraverso la ricostituzione di aree con coltivazioni di prodotti legati alle tradizioni culturali locali ed economicamente sostenibili e quindi facilitare la costituzione e il consolidamento di imprese agricole e zootecniche, garantire la conservazione del paesaggio e della biodiversità, nonché ridurre il rischio idrogeologico e di incendi.

Si tratta di riprendere e rilanciare modelli di gestione "comunitaria" del territorio e delle sue risorse già presenti da secoli e talora ancora attivi sul nostro territorio (l'esperienza più nota è quella della "Partecipanza dei Boschi di Trino Vercellese" che risale al 1275, ma significative in Valsesia sono anche le gestioni comuni di aree forestali e di aree a pascolo indivise che fanno capo agli abitanti residenti di alcune località valesiane "ConSORZI dei terrieri": i più significativi per dimensione territoriale si trovano nei territori di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Rimella, Fobello, Rassa, Campertogno, Vocca (prevalentemente aree a pascolo) e nei territori di Riva Valdobbia, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Cervatto, Cravagliana, Valduggia (prevalentemente aree boschive).

Nel territorio delle Aree protette dell'Ossola, in Comune di Viganella (Valle Antrona) è stata recentemente avviata la Associazione Fondiaria "TerraVIVA".

In Valsesia è stata recentemente riconosciuta l'Associazione Fondiaria Alpe Sorbella in Comune di Rassa; essa gestisce un vasto territorio a pascolo esteso su una superficie di 235 ettari sul versante destro idrografico della Valle Sorba tra le quote di 1600 e 2000 metri circa ed è completamente ricompreso nella Zona di Protezione Speciale IT 1120027 "Alta Valsesia Valli Otro, Vogna, Artogna, Gronda e Sorba".



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO
Terre del Boca





Parco naturale
Alta Valsesia
e Alta Val Strona

Parco naturale
Monte Fenera



La sua gestione in forma consortile ha origini antiche con i primi documenti che risalgono al 1687: oggi il secolare regolamento d'alpeggio detto "livello" si rinnova in Piano di gestione fondiaria.

Per sostenere l'attività della Associazione e nella considerazione che una corretta gestione della attività pastorale possa contribuire a conservare e migliorare le condizioni di biodiversità, l'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia ha sviluppato, in collaborazione con la stessa Associazione un progetto che prevede interventi di miglioramento ambientale funzionali alla gestione sostenibile del pascolo. Il progetto è stato presentato per il finanziamento nell'ambito della Misura 4.4.3. del PSR "Salvaguardia, miglioramento e ripristino della biodiversità" ed è stato finanziato con decisione del Settore Biodiversità comunicata in data 24 ottobre 2018.

In realtà che hanno subito e continuano a subire un progressivo impoverimento demografico che, unito al diffondersi di nuovi modelli economici e di sviluppo, ha determinato una progressiva frammentazione e disgregazione delle relazioni e dei rapporti tra le persone, il valore di questi modelli ed esperienze di gestione ed utilizzo del territorio è non solo economico ma anche e soprattutto sociale rappresentando una prospettiva concreta di ricostruzione di forme di aggregazione, di socialità, di senso di appartenenza fondate intorno alla condivisione di un "patrimonio" comune ed alla acquisizione della consapevolezza della sua importanza economica e sociale fondata tra l'altro su una corretta gestione del territorio e delle sue peculiari risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Alcune realtà locali hanno sviluppato su questo modello di relazione, progetti di sviluppo che si sono concretizzati nell'avvio di percorsi virtuosi di recupero e valorizzazione economica del loro complesso patrimonio fondati sulla reinterpretazione e sulla innovazione delle proprie particolari esperienze e tradizioni; in tali percorsi l'approccio creativo che ha consentito alle popolazioni locali di svilupparsi in contesti ambientalmente difficili, ha avuto un ruolo strategico e vincente.

L'incontro tra le Aree protette dell'Alto Piemonte, aperto a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, intende presentare il programma regionale per favorire la costituzione delle "Associazioni fondiarie", conoscere le esperienze più significative sino ad ora avviate in Piemonte ed in Valsesia e proporre eventuali suggerimenti per favorirne la diffusione e le attività.



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO
Terre del Boca

